

utente

nick

password

Password dimenticata?
Accedi

categorie

Poesia
Narrativa
Recensione
Lettera
Diario
Attualità
Aforismi
Articolo
Saggistica
Sceneggiatura
Concorso

pubblicazioni

Di oggi
Della Settimana

statistiche

Testi: 251461
Iscritti: 26327
Pagine: 70000
Collegati: 78

Robin Hood degli

24/08/2006

di **MayaCoya** (Invia un messaggio all'autore)

Robin Hood degli animali
Il team del sito animali persi e ritrovati

Ronf ronf ronf... Starà sicuramente facendo, appoggiando le zampine su un morbido cuscino, Ronin, gatto misteriosamente scomparso e protagonista involontario della creazione del Sito internet Animali Persi e Ritrovati (APER - www.animalpersieritrovati.org). La sua compagna umana Raffaella Millonig ha fatto di tutto per ritrovarlo scoprendo così, in mezzo al dolore della perdita, anche tante persone di buon cuore e volontà, ma anche tanta superficialità, indifferenza e luoghi comuni.

Come ti è venuto in mente di creare, dopo quest'esperienza, un coordinamento tra i vari annunci di scomparsa d'animali che si trovano su internet? Il sito di quella che un giorno sarebbe diventato una vera e propria associazione, è nato dalla disperazione. Pochi anni prima di avere vissuto la disavventura dello smarrimento di Ronin, provavo una profonda avversione per qualsiasi cosa avesse a che fare con i computer. Poi, prima per amore, poi per lavoro, ho imparato a conoscere il "mezzo" e ne ho capito la potenzialità. Purtroppo arrivò il fatidico 29 dicembre 2003. Il giorno in cui Ronin si smarrì. L'avrei ritrovato solo il 19 gennaio del 2004 ma subito dopo alla sua scomparsa, mi era venuta voglia di reagire alla disperazione e di fare qualcosa per evitare o, almeno abbreviare, agli altri quello che stava succedendo a me. Volevo fare qualcosa che aiutasse MOLTE persone. A volte dicono che la reazione sia commisurata alla gioia o al dolore che si prova... Così, conscia che internet sarebbe stato il mezzo più veloce per raggiungere il più gran numero di persone, ho puntato tutto sulla rete e ho chiamato due amici spiegando loro cosa volevo fare. Dalla scomparsa di Ronin erano passati solo quattro giorni ma è stato in quei quattro giorni che, per reazione al dolore, è nato tutto.

Dal vostro anno di nascita nel 2004 cosa è cambiato nella denuncia d'animali persi? Quello che mi ha colpito di più è stato notare una crescita di dignità da parte di chi ci segnala gli smarrimenti. Devo spiegare che, prima ancora che fossimo regolarmente costituiti come associazione, lavoravamo offrendo lo stesso servizio che effettuiamo ancora oggi e che ci differenzia da tutti coloro che si sono poi presentati su internet dopo di noi. Da sempre contattiamo, infatti, come unica realtà in Italia, l'utente, offrendo una consulenza telefonica gratuita, della durata di ca. 20-30 minuti durante la quale spieghiamo come condurre le ricerche. Nel 2004 molte persone crollavano psicologicamente durante la telefonata. Piangendo, confessavano, quanto si sentivano derise, da conoscenti, vicini di casa, o emeriti sconosciuti che assistevano con un'espressione di scherno alle ricerche. Abbiamo notato un incremento positivo di persone sensibili e disponibili ad aiutare nelle ricerche. O semplicemente rispettose del dolore e del bisogno d'aiuto altrui. Questa tendenza la considero assolutamente positiva, civile. Siamo ancora molto lontani dalla meta, ovvio, ma siamo sulla buona strada.

Perché avete scelto di non mettere annunci d'animali abbandonati? Perché non si può avere la pretesa di voler far bene tutto, perché non costituiscono la maggioranza delle segnalazioni, perché gli animali effettivamente abbandonati tutto meritano tranne che tornare alle persone che li hanno usati per capriccio. E perché seguire le adozioni d'animali che sono stati abbandonati richiede un impegno tanto grande e costante, quanto cercare la Famiglia (con la F mauscolata) d'animali che invece hanno semplicemente perso la via di casa. E noi non abbiamo né le risorse economiche, né quelle umane per poterci occupare anche di questo "settore".

Anche se non passa giorno che c'è richiesto. Noi abbiamo scelto di aiutare a ritrovare l'altra metà, umana o animale che sia: quelli che si sono persi.

Oggi da quante persone è composta la vostra redazione? Né più, né meno di quello che sono i Soci Fondatori dell'Associazione. Siamo in 16. Ed ho avuto la fortuna di poter ritrovare i miei ideali anche nella scelta di coloro che mi hanno aiutata a costituire APER: la socia più giovane ha 11 anni, quella più anziana brilla per i suoi ...anta, 2/3 sono donne, 1/3 uomini, i poteri sono suddivisi non in base al sesso ma valutando le competenze e rappresentiamo nazionalità, lingue e fedi diverse.

Che tipo d'aiuto avete dalle Istituzioni? Ad eccezione dei Comuni di Formigine, Cento e da poco anche Modena l'aiuto è inesistente e le istituzioni si sono rivelate essere cieche, sorde e ottuse.

Siete favorevoli alla sterilizzazione, all'istituzione di un'unica anagrafe canina e felina e all'obbligo dei veterinari di comunicare direttamente all'Anagrafe canina l'applicazione del microcip evitando così al cliente innumerevoli giri? Per quanto riguarda le sterilizzazioni sono ASSOLUTAMENTE NECESSARIE. Per quanto la necessità e il desiderio alla riprocreazione siano alla base della vita stessa, qualsiasi persona dotata di buon senso dovrebbe capire che per evitare a molti animali di finire in "campi di concentramento", come lo sono molti cani&gattini, la sterilizzazione sistemata è una risposta sensata. Se tutti coloro che hanno la responsabilità su di un animale, contribuissero ad evitare le nascite, tra 10 anni avremo svuotato i canili e potremo permettere a tutti gli animali una vita dignitosa, cuccioli inclusi (pianificando però le nascite!). Per quanto riguarda l'anagrafe siamo dell'avviso che dovrebbe essere istituita per tutti gli animali d'affezione, non solo per cani&gatti. E per quanto riguarda i veterinari, siamo dell'avviso che i veterinari non solo dovrebbero comunicare alle anagrafi i numeri dei microchip ma dovrebbero essere sanzionati se non lo fanno o se sbagliano e dovrebbero, per legge, verificare sempre la presenza di un microchip e la corrispondenza dei dati relativi alle famiglie, su tutti gli animali che vengono loro portati. E' increscioso dover constatare che questa ancora non sia la prassi.

Internet è un campo vastissimo, come controllate la serietà degli annunci inseriti? Indifferentemente che si tratti del numero di casa o sul posto di lavoro chiedendo innanzitutto un numero di telefonia fissa alle persone che compilano il modulo sul nostro sito. La richiesta di questo dato, insieme al cognome e all'indirizzo di posta elettronica (dati che non vengono comunque mai pubblicati e che non vengono mai ceduti a terzi) solitamente allontana quelli che noi chiamiamo i "bufalari". Poi c'è la telefonata di controllo. E i recidivi li puniamo in modo esemplare... vengono iscritti d'ufficio a tutte le Mailing List. Così ricevono tutti gli appelli su scala nazionale e si rendono conto di che cosa consiste il nostro lavoro...

In questo periodo e' uscito il vostro primo libro Happy End Animali Persi e ritrovati Le più belle Storie. Cosa hai provato? Tanta soddisfazione. Tante lettere di complimenti. Tanto entusiasmo da parte delle Famiglie che ci hanno aiutato a scriverlo. Manca una sola cosa. I fondi per realizzare una nuova edizione. Ma il nostro lavoro, la nostra gioia è sapere che tanti piccoli amici, cani, gatti ed anche uccelli (perché anche gli uccelli si perdono o sono ritrovati) sono tornati a casa. Per informazioni e per acquistare il libro basta versare la somma di euro 15,50 - www.animalpersieritrovati.org

Immagino già di vedere un animale bussare alla porta di casa di Raffaella e dei suoi amici: cerca ospitalità provvisoria nell'attesa di tornare dai suoi amici umani. Ha con sé un fagottino con la ciotola.

Per votare e commentare accedi al sito come utente.



Segnala questo scritto ad un amico.



Visualizza le altre pubblicazioni dell'Autore.

Visite 29 - Voti 0

